



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

27 settembre 2009

Il CMI e Polanski

Il CMI si rallegra dell'arresto di Roman Polanski, all'aeroporto di Zurigo, sulla base di un mandato di arresto americano per atti sessuali illegali con una tredicenne. Il regista polacco di 76 anni, che doveva ricevere un premio alla carriera al festival, è fuggito dagli Stati Uniti, e sta «in detenzione provvisoria in attesa di estradizione». Lo riferisce un portavoce del ministero della giustizia svizzero precisando che il regista può presentare un appello sulla decisione. Se Polanski sarà estradato negli USA potrebbe quindi dover affrontare un nuovo processo per stupro a Los Angeles.

Il CMI è indignato per alcune dichiarazioni di personalità del mondo della cultura, in particolare del Ministro della Cultura francese, Frédéric Mitterrand, che ha scritto in un comunicato: "Sono venuto a sapere con stupore del procedimento avviato contro Roman Polanski, un regista noto in tutto il mondo e un cittadino francese attualmente detenuto in Svizzera (...) esprimo il mio più profondo rammarico che si sia voluto sottoporre a una nuova prova una persona che ne ha già dovute superare così tante".

La giustizia deve esercitarsi su tutti e ha più doveri chi desidera insegnare al pubblico e ha un ruolo internazionale. Inoltre, può soltanto rabbrivire qualcuno che cerca di giustificare uno stupro nei confronti di una ragazzina di 13 anni!



Eugenio Armando Dondero